



Il match Torino-Juventus. — Il giocatore Baldi frena l'incursione di Mosso III, nella propria area di rigore. (Fot. Albino Borriente e C. - Torino).

GIUOCO DEL CALCIO

LA NONA GIORNATA DEL CAMPIONATO ITALIANO

Doveva essere una giornata decisiva quella di domenica scorsa. Le eliminatorie erano giunte al fine della prova e della controprova e si sarebbe saputo in modo definitivo chi poteva fregiarsi del titolo di campione nel rispettivo gruppo e quali squadre sarebbero state ammesse alle semifinali. In seguito un riposo discutibile e concesso forse per quei retroscena che abbondano nelle alte sfere del gioco del calcio ci avrebbe concesso di coordinare le idee, di assistere ad altri avvenimenti intermedi calciatori e di apparecchiarsi a un secondo atto del campionato, più robusto, più vigoroso, maggiormente interessante.

Il tempo ha voluto fare da guastafeste: non da interruttore completo, ostruzionista, ma da intervenzionista capace di tenere ancora in sospeso parecchi problemi che da una prossima domenica debbono attendere la loro soluzione. Tuttavia la giornata ebbe le sue caratteristiche salienti, offerse fasi emotive e disputate. Se il

match *Unione Sportiva Milanese e Internazionale* venne interrotto qualche minuto avanti la fine causa la densa nebbia sopraggiunta, se l'incontro principe fra la *Pro Vercelli* e il *Casale* venne rinviato senza nemmeno aver veduto poche battute d'inizio per la medesima causa, se fra il *Valenza* e il *Piemonte* non vi fu competizione per lo scioglimento dell'antica e valorosa Società piemontina che scomparire vittima di concorrenza e di diserzioni, tutti gli altri incontri ebbero luogo e vennero assistiti da folle di spettatori.

Ricordate la sconfitta inflitta dai grigi alessandrini ai rosso-bleu genoani? Lo scalpore e la sorpresa in quei giorni non ebbero limiti e i più non vollero ammettere l'esattezza del risultato malgrado l'assicurazione dei cronisti che la partita fu regolare. Questa maggioranza può oggi gridare di aver avuto ragione di non accettare tale esito senza riserva, chè il nuovo incontro fra queste due squadre diede il successo al *Genoa*



La squadra dell'Audax di Modena che domenica scorsa vinse il Chiasso per due goals a zero. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

per 2 a 1. Tuttavia il computo numerico ci indica che l'equilibrio delle forze in campo era domenica scorsa quasi esatto e che l'*Alessandria* può invocare a scusante del punto della sconfitta l'*handicap* di giocare in casa altrui. I grigi, anche soccombendo, hanno dimostrato di essere dei forti giocatori, degni di fronteggiare qualunque avversario.

Le altre due partite di questo gruppo hanno veduto la vittoria netta se non facile dell'*Andrea Doria* contro l'*Acqui* e il match pari dell'*A. C. Ligure* contro il *Savona*. Quest'ultimo risultato non era nelle previsioni: ma può darsi che i savonesi, esclusi dalle vicende eliminatorie dall'accedere alle semifinali, non si siano impegnati colla consueta tenacia. Ad ogni modo è l'*Acqui* che rappresenta oggi la *lanterna rossa* del primo gruppo: ancora qualche match rimane a disputarsi, ma probabilmente la fisionomia e la stabilità della classifica non muteranno.

Nel secondo gruppo il *Torino* si disfece della *Juventus* per 7 goals a 2! Gli striscioni bianconeri debbono essersi ritratti sbalorditi da tanta pioggia di goals che stroncava ad un tratto tanti bei sogni! Dicesi che il *Torino* abbia vinto ma non abbia dominato, perchè la combattività juventina non venne mai meno nè fu piegata un solo istante. Ma certo è che le maglie granata



Durante il match Novara-Nazionale Lombardia. — A destra: Gambuloni.

hanno dimostrato di possedere un giuoco migliore e una maggiore tenacia, che possono essere riassunte in una parola: classe superiore.

Vedremo quale sia la vera misura del valore granata in competizioni con squadre diverse da quelle che furono le odierne antagoniste del *Club Torino*: sulla carta questo si presenta come una minaccia delle più serie per le altre concorrenti che agognano al successo finale.

L'altro match di questo girone fra il *Vigor* ed il *Veloces* si chiuse con la vittoria del primo per 3 a 1. E non poteva essere diversamente. Il terzo gruppo può elencare una sola partita: quella svoltasi fra il *Novara* e il *Nazionale Lombardia*. La vittoria fu dei celesti, ma fu un successo strappato di forza, per grande volere dei giocatori, rabbiosamente conteso dagli avversari, che nello svolgersi sfavorevole della partita vedevano naufragare ogni speranza futura.

Forse la sconfitta venne procurata dallo stesso orgasmo che alla ripresa aveva invaso i giocatori milanesi, sì da far loro dimenticare ogni nozione di tecnica e la calma necessaria per condurre in porto felicemente il secondo tempo. Chè la differenza di un punto avrebbe potuto essere cancellata, qualora i rosso-verdi avessero continuato in un giuoco d'insieme, unico mezzo per penetrare attraverso alla mobile e forte difesa novarese e giungere a tiro della rete.



Illuminazione e messa in moto automatica elettrica.

La più grande fabbrica di Automobili del mondo. Capitale 280 milioni di lire.

Automobili STUEBAKER Londra

Tipo A 15-25 HP (87×130), Torpedo di lusso 5 posti ed accessori d'uso L. 5500.

Tipo B 25-35 HP 6-7 posti di gran lusso. — Tipo C 30-40 HP, 6 cilindri, Torpedo e Limousine.

Motori Monobloc a lunga corsa, Valvole racehuse, Magneto BOSCH, Pneus MICHELIN, raffreddamento a pompa, lubrificazione forzata, ecc.

Agenzia Gen. per l'Italia: P. PORRO - Via XX Settembre, 42 - Genova.